



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

Ente Parco Nazionale del Vesuvio

PIANO DELLE PERFORMANCE 2013-2015
Art. 10 del D. Lgs. N.150/2009



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

Premessa

Il Parco nazionale del Vesuvio nasce ufficialmente il 5 giugno 1995 e con il Decreto DEC/SCN/12.3 del 22/01/1997 il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha approvato formalmente la dotazione organica dell'Ente secondo quanto stabilito nella deliberazione del Comitato di Gestione Provvisoria, prevedendo complessivamente n. 18 unità lavorative aventi profili professionali diversi, nonché la figura professionale di Direttore dell'Ente. Dopo i tagli previsti dalla Spending Review, l'attuale pianta organica consta di 15 unità secondo il prospetto riassuntivo di seguito riportato:

area prof.le	Posti vigente dotazione organica	Tempo pieno/tempo parziale	Tempo determinato/tempo indeterminato
C	6	tempo pieno	tempo indeterminato
B	8	tempo pieno	tempo indeterminato
A	1	tempo pieno	tempo indeterminato

Viene istituito al fine di conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici e idrogeologici, gli equilibri ecologici del territorio vesuviano.

Le finalità comprendono anche l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Nel caso del Parco Nazionale del Vesuvio i compiti e le valenze si fanno decisamente più ampie tenendo in conto il fatto che si tratta di dover difendere e valorizzare il vulcano più famoso del mondo, ma, nel contempo, anche **uno dei cinque vulcani più pericolosi al mondo** per la fortissima conurbazione urbana che negli anni si è andata formando intorno ad esso.

Il Parco Nazionale del Vesuvio rappresenta quindi un'anomalia nel panorama dei Parchi naturali europei, una sorta di scommessa dell'ambientalismo mondiale tesa a recuperare la selvaticità e il fascino del Vesuvio e del **Monte Somma**, strappandolo al degrado cui era



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

pervenuto e restituendolo al godimento delle attuali e future generazioni, a cui, in ultima analisi, appartiene.

Dal **punto di vista naturalistico** il territorio del Parco si presenta particolarmente ricco e interessante. Sotto il profilo mineralogico è celebre per essere uno dei territori più ricchi di minerali del pianeta. Sotto il profilo vegetazionale e floristico la ricchezza trofica dei suoli lavici ne fa una delle aree più ricche di specie in rapporto alla ridotta estensione.

Sono note ben **906 specie vegetali** per il complesso vulcanico Somma-Vesuvio, tra queste figurano la **Betulla**, l'**Ontano napoletano**, l'**Elicriso litoreo**, la **Valeriana rossa**, oltre venti specie di orchidee, molte piante della macchia mediterranea. Anche la fauna è particolarmente ricca sia tra gli invertebrati, numerose ad esempio le **farfalle diurne**, presenti con 44 specie, che tra i vertebrati, con la nidificazione, tra l'altro, di **Poiana**, **Sparviere**, **Gheppio**, **Pellegrino**, **Corvo imperiale**, e la presenza di **Volpe**, **Faina**, **Lepre**, **Coniglio selvatico** e **Topo quercino**.

La ricchezza dei suoli lavici fa del Somma-Vesuvio, come per gli altri vulcani in genere, una terra ricchissima per l'agricoltura, con la coltivazione di varietà che acquistano caratteristiche organolettiche uniche. E' il caso dell'**albicocca vesuviana**, presente con numerose varietà colturali, delle ciliegie, dell'uva, da cui si ricava il **vino DOC Lacryma Christi e l'uva da tavola "catalanesca"**, **dei pomodorini del pizzo**. Nell'area sono stati catalogati oltre 230 minerali differenti ed è possibile osservare i depositi di diverse eruzioni storiche e le forme generate dall'azione degli agenti esogeni sulle originarie coltri piroclastiche. Questi depositi sono poi stati lentamente colonizzati dalla vegetazione: si osserva quindi una successione dei tipi di vegetazione che operano questo tipo di colonizzazione, a partire dal primo anello della catena, un lichene, lo *Stereocaulon vesuvianum*. Le aree circostanti al piede del vulcano sono state popolate da sempre per la fertilità delle vulcaniti, ricche di potassio.

Il Parco occupa una superficie di **8.482 ettari** e interessa il territorio di **13 Comuni**: Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio.

Dal punto di vista più strettamente territoriale le analisi morfologico-percettive avviate dall'Ente parco in occasione della redazione del Piano del Parco hanno consentito di identificare le differenti forme del paesaggio vesuviano individuando *tre sottosistemi territoriali*:

- Il **versante a mare** caratterizzato da una altissima densità abitativa - tra le maggiori in Europa -, un apparato infrastrutturale notevole, una commistione tra aree residenziali, aree produttive ed aree di altissimo valore storico-ambientale, elementi che restituiscono un assetto complessivo dove sono altissime le difficoltà di gestione del territorio anche in relazione al rischio sismico e vulcanico, e che producono una elevata pressione antropica



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

per le aree sottoposte a tutela. E' questo il versante dal quale ancora avviene l'accesso carrabile al cratere ed è quello a cui si deve l'immagine più diffusa del vulcano; esso è caratterizzato da forti variazioni morfologiche dovute ai depositi di lava, che in alcuni punti assumono configurazioni tipiche, contrappuntati da vasti pianori (il più noto è piano delle ginestre) e rilievi (colle Umberto). Le caratteristiche vegetazionali prevalenti sono: le pinete (*P. pinaster*, *P. nigra*, *P. pinea*), caratterizzate tra l'altro da un interessante processo di successione vegetazionale a favore della foresta di leccio (*Quercus ilex*); la macchia mediterranea di tipo arbustivo (*Mirtus communis*, *Pistacia Lentiscus*); le formazioni spontanee (*cruciferae*, *resedaceae*, *rosaceae*, *geraniaceae*, *euphorbiaceae*, *malvaceae*), con la presenza di vaste aree agricole a vigneto ed a frutteto. Inoltre, la presenza di strutture ricettive in relazione ai flussi turistici impone una attenta valutazione in merito all'impatto indotto dalle modalità di accesso e di fruizione del parco. In questo versante il rapporto tra l'area del parco ed il mare, caratterizzante l'originaria struttura insediativa, si presenta fortemente compromesso dall'espansione edilizia degli ultimi quaranta anni. In tale fascia ricadono i comuni in cui l'economia è fondata essenzialmente sulle attività legate al settore terziario. L'area è quindi caratterizzata da un forte sviluppo in senso industriale del settore agricolo dovuto in parte alla presenza delle colture in serra e di quelle florovivaistiche. Rimangono comunque vaste aree coltivate ad indirizzo di pregio ed in particolare a frutteti e vigneti.

➤ Il versante che si confronta con *l'agro sarnese stabiese* è caratterizzato da una attività agricola diffusa e dalla relativa organizzazione fondiaria regolata dai modi di coltivazione (vigneto e frutteto); un minore livello di infrastrutturazione territoriale; una densità abitativa che, per quanto risulti la metà di quella sul versante costiero, comunque rappresenta un forte elemento di rischio per le caratteristiche sismiche e vulcanologiche dell'area; la presenza di centri storici dai caratteri peculiari e costituiti da formazioni architettoniche tradizionali diffuse; una consolidata attività commerciale riferita prevalentemente al settore manifatturiero. Questi fattori si intersecano con la presenza di notevoli giacimenti archeologici, compresa la stessa Pompei, che ulteriormente testimoniano il rapporto tra le attività antropiche ed i caratteri naturali dell'area. Le caratteristiche vegetazionali del versante consistono prevalentemente nella presenza di pinete (Terzigno) e nei tratti sommitali in fenomeni di colonizzazione delle lave da parte delle piante pioniere, tra cui si segnala la presenza di *Helichrysum litoreum*. Il processo di riqualificazione delle caratteristiche naturali dell'area per questo versante sono fortemente connesse alla definizione di una disciplina delle attività agricole compatibili ed al recupero di quelle aree degradate dove coesistono fattori naturalistici, archeologici ed antropici.

Dal punto di vista socio-economico la fascia più interna si distingue per una struttura insediativa più rada; qui le attività di tipo agricolo rivestono un ruolo secondario nell'economia locale.



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

➤ Il *versante del Monte Somma* ha una morfologia caratterizzata fortemente dalla presenza di valloni formati in epoche più remote, con estese aree boschive e suoli agricoli spesso ricavati con opere di terrazzamento. Le caratteristiche vegetazionali di questo versante sono rappresentate dalle masse boschive (querzeti, castagneti con la presenza di betula alba, di ontano napoletano e di acero napoletano) che alle quote più prossime ai centri abitati vengono sostituiti dalle coltivazioni agricole tipiche dell'area (vigneto, frutteto albicoccheto); queste ultime presentano un assetto differente e meno consolidato di quelle del versante orientale, soprattutto per l'elevato frazionamento dei fondi e per le pendenze naturali dei suoli. La struttura insediativa di questo versante si confronta con l'agro che si estende dalla periferia orientale di Napoli fino all'area nolana, con l'area cioè che ha subito negli ultimi periodi la maggiore opera di infrastrutturazione. Tuttavia a differenza del versante costiero permangono vaste aree libere che costituiscono forti discontinuità del costruito e che caratterizzano anche a valle il sistema complessivo. Esse, se rappresentano una risorsa strategica nei processi di riqualificazione che si andranno ad innescare, sono anche elementi di grande fragilità, in una condizione, come quella attuale, in cui alla crescente pressione dell'urbanizzazione si associano dinamiche di progressiva dismissione delle attività agricole.

In questo versante le colture agricole sono quelle tradizionali (vigneto e frutteto), ma sono situate più in prossimità dei centri abitati, lasciando spazio alle aree boschive e ad un più alto grado di naturalizzazione.

La funzione prettamente produttiva dell'agricoltura, fondata su colture di pregio (frutteti, in particolare albicoccheti, vigneti, coltivazioni di fiori) è favorita da un ambiente pedoclimatico, quanto mai favorevole. In tale ambito vanno ricordati i prodotti tipici e locali di cui l'area è ricca, che rappresentano un'importante serbatoio di biodiversità agricola, ma anche la base per la tradizione alimentare locale.

Comuni della Comunità del Parco	Superficie territoriale (kmq)	Abitanti (Istat 2001, PSO ott 2006)
Boscotrecase	11.2	27.618
Boscotrecase	7.18	10.638
Ercolano	19.64	56.738
Massa di Somma	3.5	5.908
Ottaviano	19.25	22.670
Pollena T.	8.11	13.326
San Giuseppe V.	14.09	24.531
San Sebastiano alV.	2.6	9.849
Sant'Anastasia	18.76	28.023
Somma Vesuviana	30.74	33.261
Terzigno	23.51	15.870
Torre del Greco	30.66	90.607
Trecase	7.00	9.179
Totali	196.24 kmq	348.218 ab



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

Aspetti sociali del territorio

Nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio il tema della sicurezza è strettamente connesso al tema dell'ambiente. Il fenomeno criminoso, infatti, si lega, oltre che agli aspetti delittuosi, anche agli illeciti ambientali: il ciclo del cemento, il ciclo dei rifiuti e le discariche, la cavazione e il riuso di aree di cava, gli incendi dolosi.

Anche da questo punto di vista i due versanti hanno caratteristiche tra loro diverse.

Per quanto riguarda gli **sversamenti** abusivi di rifiuti, la gravità del fenomeno è legata sia al volume di rifiuti abbandonati sia alla tipologia degli stessi che in molti casi sono classificati come speciali.

Il perpetuarsi dello sversamento su siti preferenziali ha generato sul territorio vere e proprie aree di microdiscariche. Nel 2001 l'Ente Parco ha censito 35 microdiscariche nel territorio protetto su un'area complessiva di 8.000 mq, per un totale di 205 tonnellate di rifiuti abbandonati. Oggi il numero è salito ad oltre 80 siti censiti.

Le aree interessate dallo sversamento abusivo sono localizzate nella maggior parte dei casi su fondi di proprietà pubblica (circa il 70% sul totale delle denunce pervenute) ed in particolare lungo gli alvei, gli stradelli forestali e nei valloni, segnale questo che il fenomeno si sta spingendo più a monte mettendo a rischio i già fragili equilibri ecologici dell'area protetta.

Per quel che riguarda il fenomeno degli **abusi edilizi**, all'interno del perimetro dell'area protetta, dall'anno dell'istituzione, risultano comunicate all'Ente Parco ben 1073 denunce di reato cui sono conseguite altrettante ordinanze di demolizione.

La tipologia degli interventi abusivi realizzati nel territorio vesuviano va dalla coltivazione di cave non autorizzate per l'asporto di sabbia, pietrisco e pietra lavica, alle discariche di materiali tossici o edili, agli sbancamenti e movimenti di terra, all'edilizia abusiva vera e propria.

Nell'ottica di una costante e penetrante protezione dell'ambiente, l'attività demolitoria in danno effettuata dal Parco Nazionale del Vesuvio è tra le più intense di tutto il territorio nazionale. Si contano 32 abbattimenti di opere abusive eseguiti fino al primo semestre del 2005 per un totale di circa 25.342,5 mc demoliti e 17.950,00 mq circa di superficie acquisita, nel corso del solo anno 2003, in favore del patrimonio dell'Ente.

Al di là dei valori prettamente naturalistici, è di fondamentale importanza riconoscere l'immenso **valore culturale e sociale** del Parco del Vesuvio. L'area vesuviana è caratterizzata dalla presenza di aree archeologiche di rilevanza internazionale (Pompei, Ercolano, Boscoreale) che fanno registrare annualmente un numero considerevole di presenze turistiche (Pompei-2.000.000, Ercolano-1.000.000 ed il Cono 500.000), di un sistema di centri e nuclei storici, di "Ville", di "Masserie" e di emergenze storico-architettoniche minori che ricoprono un elevato valore simbolico e rituale, in quanto elementi costitutivi dell'identità vesuviana.



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

Occorre, comunque, che questo rilevante patrimonio storico-culturale venga recuperato e reso fruibile sia per le popolazioni locali che per i turisti.

La *valorizzazione del sistema di testimonianze storiche* deve essere uno degli obiettivi prioritari del parco, con la successiva creazione di una rete di risorse culturali, ambientali e sociali che sia capace di conservare l'unicità dei luoghi e delle tradizioni locali e di esaltare la straordinarietà del territorio.

Lo sviluppo di un *turismo diversificato e compatibile* può contribuire alla valorizzazione delle diverse componenti del territorio storico, con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio esistente e con l'apporto di un indotto economico e produttivo, legato ad attività culturali, eco-museali, scientifiche, escursionistiche, ecc.

La forte attrattiva turistica del patrimonio storico ed ambientale deve essere supportata da numerosi interventi al fine di aumentare l'offerta di ricettività, di servizi e di attrezzature turistiche, di migliorare l'accessibilità, sia in termini di qualità che di minore impatto ambientale e di incentivare la riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio.

Dal punto di vista economico-finanziario Il Parco Nazionale del Vesuvio pur essendo un Ente Pubblico Non Economico la cui natura giuridica non consente di avere libertà d'azione paragonabile a quella di soggetti privati, sta lavorando per acquisire maggiore indipendenza economica attraverso una gestione imprenditoriale di alcuni servizi.

Lo sviluppo delle politiche di autofinanziamento attraverso azioni tese a rafforzare le entrate dell'Ente è fondamentale in un contesto di crisi economica e di contrazione del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzato alla copertura delle spese di funzionamento. I fondi derivanti dall'autofinanziamento saranno investiti per le attività di manutenzione dei sentieri e delle strutture logistiche, per la prevenzione antincendio, per progetti di educazione ambientale, per le attività di promozione e tutela del territorio e per ogni altra attività istituzionale.

Dall'analisi socioeconomica dell'area parco emergono quindi numerose problematiche cui dare risposta, ma altrettante risorse ed opportunità su cui il Parco può puntare per fornire nuovo impulso all'area e condurla verso lo sfruttamento delle sue reali potenzialità e che pertanto costituiscono la base per individuare gli obiettivi che l'Ente deve porsi per soddisfare le esigenze del territorio su cui insiste.

Peraltro le direttive strategiche di mandato comportano la ricerca della coerenza tra le finalità istituzionali e l'uso delle risorse disponibili per pervenire al conseguimento degli obiettivi assunti a riferimento, determinando altresì una stretta composizione tra il livello decisionale e quello tecnico-operativo.



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

Fattori di criticità

Criticità della gestione: si rileva che l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio deve affrontare numerose difficoltà che ne pregiudicano attualmente la capacità di rispondere con efficacia ed efficienza ai suoi compiti istituzionali:

- scarsa disponibilità di risorse umane, per la situazione attuale il personale in forza è del tutto insufficiente per il funzionamento di un Ente con competenze estese e soprattutto insistente su un territorio così complesso dal punto di vista socioeconomico per cui occorre rivedere la pianta organica sia per la quantità delle unità lavorative in servizio che per la loro diversa articolazione;
- scarsa disponibilità di risorse finanziarie, con un trasferimento ordinario che nel corso degli anni si sta riducendo progressivamente con tagli dell'ordine del 10% annuo ;
- personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco;
- gestione dei lavoratori ex-LSU della ex-Cooperativa Vesuvio Natura e Lavoro, in condizione di precarietà, dalla necessità di dedicare gran parte del proprio lavoro per ricercare soluzioni alle loro problematiche, che non sempre corrispondevano alle necessità dell'Ente e spesso conclusi con occupazione delle sedi dell'Ente

Alla luce di quanto esposto gli obiettivi strategici del Parco Nazionale del Vesuvio, tenuto conto delle attese del territorio, possono essere così sintetizzati:

- *recupero delle aree compromesse*, nel quale convergono problematiche afferenti il recupero delle discariche e delle cave, l'eliminazione di attività incompatibili la natura del parco e la reintegrazione paesistica delle aree compromesse;
- *fruizione sociale del parco e riqualificazione dell'offerta turistica*, a cui si associa la richiesta di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistico e la promozione di una mobilità sostenibile che possa favorire l'accessibilità all'area senza recare danno al sistema ambientale;
- *valorizzazione e consolidamento* delle aree naturali e di quelle agricole attraverso la programmazione di interventi, materiali ed immateriali, che possano consentire una fruizione produttiva della risorsa "suolo", nel rispetto degli ecosistemi esistenti;
- *sviluppo delle politiche di autofinanziamento* attraverso azioni tese all'accrescimento delle entrate dell'Ente.

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria: Il Piano della Performance viene elaborato in coerenza con il Bilancio di Previsione 2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 06 novembre 2012.

Come si evince dai dati del Bilancio di Previsione 2013 le categorie sono le seguenti:



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

ENTRATE CORRENTI – TITOLO I

Entrate contributive

In questa unità previsionale non vi sono entrate per l'Ente Parco per cui viene ad essere mero titolo iscritto e non costituisce soggetto contabile attivo.

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Questa unità comprende il contributo ordinario.

Altre Entrate

In questa unità sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali dell'Ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Non sono previste risorse finanziarie nelle unità che rilevano le entrate previsionali relative all'alienazione di immobili o alla cessione di beni immobiliari.

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Non sono previste risorse

Entrate derivanti da accensione di prestiti

Non vengono previste entrate di questo genere.

PARTITE DI GIRO – TITOLO IV

Entrate aventi natura di partite di giro

In questa unità vengono iscritte tutte le somme riscosse per conto di terzi.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo I	€ 4.449.243
Titolo II	€ 0
Titolo III	€ 0
Titolo IV	€ 585.074
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 5.034.317
Avanzo di Amministrazione presunto	€ 4.417.699
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 9.452.016

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Titolo I Uscite correnti.....	€ 4.449.243
Titolo II Uscite in conto capitale.....	€ 4.417.699
Titolo III Gestione Speciali.....	€ 0
Titolo IV Partite di giro.....	€ 585.074
TOTALE GENERALE SPESE	€ 9.452.016



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il Presente documento programmatico, di valenza triennale, viene elaborato ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.27/10/2009 n.150 e determina gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco persegue e gli obiettivi operativi che dovranno essere conseguiti nell'anno 2013.

Il Piano si integra con i documenti programmatici vigenti poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo di misurare obiettivamente i risultati dell'azione amministrativa dell'Ente e quella dirigenziale per gli aspetti esecutivi e operativi.

Le attività previste all'interno del presente Piano sono calibrate sulla base degli obiettivi dell'Ente Parco fissati per l'anno 2013 e stabiliti con la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2013 e con riferimento al Bilancio Pluriennale del triennio 2013-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 06 novembre 2012.

Gli obiettivi indicati per l'anno in corso a loro volta sono elementi di una programmazione strategica che è stata prefigurata per gli anni 2013 e 2015 in via presuntiva e che sarà monitorata in relazione al mutare delle condizioni di contesto esterno ed interno.

In questo modo l'Ente organizza il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo. Infatti il ciclo di gestione della performance si articola in:

- Pianificazione: Vengono definiti gli obiettivi strategici ed operativi e individuati gli indicatori per il monitoraggio;
- Gestione: Gli obiettivi sono monitorati nel corso dell'anno attraverso indicatori selezionati mettendo in atto azioni correttive se si evidenziano scostamenti;
- Valutazione: La valutazione della performance viene realizzata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;
- Rendicontazione: Attraverso la relazione sulla performance vengono evidenziati i risultati ottenuti a consuntivo in rapporto a quelli desiderati che sono stati espressi nel piano.

Gli obiettivi dell'Ente dovranno seguire queste linee strategiche:

- a) Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali;
- b) Riorganizzazione modello organizzativo secondo le novità legislative;
- c) Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- d) Conservazione della natura e degli equilibri idraulici ed ecologici;
- e) Promozione di attività di educazione, formazione, ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio;
- f) Aumento dei livelli di soddisfazione della Comunità locale;
- g) Gestione delle attività volte all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o del Governo Nazionale;



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
RISERVA MAB UNESCO
Via Palazzo del Principe,1 - 80044 Ottaviano(NA)
Tel. +39 (081) 8653911; Fax +39 (081) 8653908
e-mail: protocollo@epnv.it

- h) Attuazione previsioni strumenti di pianificazione;
- i) Sviluppo del processo di innovazione tecnologica e della digitalizzazione dell'attività amministrativa, al fine di potenziare la tipologia, la qualità e la trasparenza dei servizi erogati all'utente.
- j) Aggiornamento in materia economica e finanziaria.

La certezza del contributo annuale alle spese di gestione è fortemente dipendente dalla disponibilità di risorse attribuite dal Bilancio dello Stato al Ministero competente pertanto gli obiettivi del Piano delle performance pertanto potranno essere ricalibrati nel corso del 2013, quando si potrà avere certezza sull'entità del trasferimento ordinario assegnato all'Ente

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE PARCO E GLI OBIETTIVI ASSEGNATI

Nell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio sulla base delle attuali norme generali ed organizzative è stato individuato un solo centro di responsabilità di 1° livello di cui è titolare il Direttore;

L'ente pertanto è organizzato secondo la seguente struttura :

Servizio Amministrativo 1
Servizio Amministrativo 2
Servizio Contabile
Servizio Tecnico
Ufficio Promozione

Si riportano in allegato le schede di assegnazione degli obiettivi dalla Direzione al personale dell'Ente:

: